



IL TEATRO

ILLUSTRATO

HEMEROTECA
MUNICIPAL
MADRID

Ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.

COLLABORATORI:

Bersezio Vittorio — Capetti Ugo — Caputo M. C. — Cavallotti Felice
D'Arcais Francesco — De-Marzi Achille — Laforêt L. P. — Lazzaro Nicola
Mariani Eugenio — Paravicini Rodolfo — Pirani Eugenio — Rupnick C. V.
Torelli Achille — Wilder Vittorio, ecc.

Redattore in capo: Prof. AMINTORE GALLI.

ESCE IN MILANO AI PRIMI D'OGNI MESE

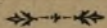
SOMMARIO

ILLUSTRAZIONI: *Excelsior*, alla Scala di Milano. — Riccardo Wagner, ritratto. — **TEATRI DI PARIGI:** *I racconti d'Hoffmann*, all'Opera Comica. — *La Principessa di Bagdad*, alla Commedia Francese. — *I cavalieri del Brouillard*, alla porta Saint-Martin. — *Jack*, all'Odéon. — *Nand*, all'Ambigu.

TESTO: *Riccardo Wagner* (U. Capetti). — *Il gusto del pubblico* (Vittorio Bersezio). — *I racconti d'Offmann*, di G. Offenbach (Vittorio Wilder). — *Carmen*, di Bizet (Giulio Roberti). — *Il Partigiano*, del conte d'Osmond. — Teatri di Milano: Scala. — Dal Verme. — Bollettino Teatrale di febbrajo (Il Diarista). — *Novità Drammatiche* (Omicron). — *Corrispondenze estere:* Parigi (L. P. Laforêt). — Berlino (E. Pirani). — *Nand*, di W. Busnach. — *Profili drammatici:* Adelaide Ristori (Unus Nullus). — Bibliografia (Frà Diesis). — Memento Artistico. — **COPERTINA:** Notiziario. — Spettacoli milanesi in prospettiva. — Concorsi. — Varietà, ecc.

MILANO — EDOARDO SONZOGNO — EDITORE
14 — Via Pasquirolo. — 14

NOTIZIARIO



— Nel corrente marzo, l'opera *Lohengrin* di Wagner verrà eseguita a Nizza, nella sala delle feste del Circolo del Mediterraneo, a beneficio dei poveri di quella città.

Questa festa, posta sotto il patrocinio delle autorità del luogo, — e della quale fu iniziatrice la viscontessa Vigier — promette di riescire un vero avvenimento artistico.

I cantanti saranno chiesti alle principali imprese dei teatri d'Europa.

È la prima volta che il famoso cavaliere di San Graal appare nei domini francesi.

— Al teatro Guillaume di Brescia sarà allestita fra breve l'opera *Le Donne curiose*, del maestro Usiglio.

Quel teatro si apre per cura dell'impresario signor Dal Torso.

— A Roma, il 18 dello scorso febbrajo, si inaugurò la grande sala dei concerti annessa al teatro Costanzi dell'architetto Sfondrini.

Diresse la solennità musicale il chiaro maestro Luigi Mancinelli.

La sala fu giudicata di straordinaria bellezza ed eleganza, e degna di ospitare i più insigni concertisti e un pubblico eletto.

— Vi sono dei seri guai nell'Istituto musicale di Parma, oggi in deplorabile decadenza artistica.

Una Commissione d'inchiesta è invitata a studiare le cause dei disordini recentemente avvenuti in quello stabilimento.

— Il diritto di rappresentare in Italia il *Divorçons* di Sardou fu pagato la bagattella di 18,000 lire.

Quale autore drammatico italiano *riscatterà* tanto?

— *I Due Possidenti* è il titolo di una nuova operetta rappresentata nel mese scorso al Circolo Filarmonico-drammatico di Roma.

Destò grasse risa, e il maestro, signor Cava-gnaro, ebbe in compenso molti applausi.

— Non è vero, — come si scrisse da più giornali — che l'Istituto Rossini di Pesaro non avrà che due sole cattedre: saranno invece venti.

Ecco che si passa da un eccesso all'altro!

Le venti cattedre saranno distinte in due categorie: cattedre d'insegnamento strettamente musicale, e cattedre d'insegnamento complementare. Quantunque sieno esse preordinate principalmente all'istruzione dei maestri compositori e dei cantanti, nell'erigendo Istituto non sarà trascurata neppure l'istruzione strumentale, proponendosi a tal uopo che da ora innanzi i maestri strumentali, che già mantiene il Municipio Pesarese a sue spese, debbano passare alla dipendenza del nostro Istituto.

— Ambrogio Thomas è stato insignito di una nuova onorificenza. L'illustre compositore ha ricevuto dal re di Svezia la croce di commendatore dell'ordine della Stella polare.

— Un comitato napoletano ha diramato una circolare-statuto per la fondazione di un nuovo giornale, che si intollerà: *Archivio musicale*.

Le spese verranno sostenute da una società di azionisti.

Il primo numero vedrà la luce non appena saranno raccolte ottanta azioni annue di cento lire ciascuna.

L'*Archivio musicale* vuol essere serio, imparziale, indipendente, scevro da ogni commerciale speculazione, e intende abbracciare tutto lo scibile musicale.

— All'Esposizione musicale di Milano l'egregio maestro Krauss s'è risoluto di mandare la sua rara e magnifica collezione di strumenti antichi: cinesi, giapponesi, russi, ecc., ecc.

— Vi fu nello scorso mese un'adunanza pubblica nel R. Istituto musicale di Firenze, e lesse una sua memoria il maestro Gamucci sulla utilità dello studio di composizione e di contrappunto anche per sostenere le forze della fantasia.

— Gira in Firenze segreta una voce di un'opera nuova della signora Thys, parigina, dopo i *Lituan* di Ponchielli al Pagliano. L'opera nuova porta il nome di *Tabarini*, o la *Congiura di Chevreuse*. — È però una semplice voce che serpeggia con circospezione.

— Il maestro Bottesini ha ritirato — per contese private — l'opera *Ero e Leandro*, che si doveva rappresentare al Politeama di Genova ai di passati.

— Nella sala del Casino San Marco di Livorno, il giovinetto Pietro Mascagni, alunno dell'Istituto Musicale Cherubini, ha dato prova de' suoi studi con un lavoro dal titolo *Cantata in Filanda*.

Si volle riudire una seconda volta il grazioso coro delle filatrici, una romanza, e il finale.

— Il Comitato dell'Esposizione musicale di Milano ha affidato ai signori Krauss padre e figlio, l'onorevole incarico di organizzare i Concerti storici che avranno luogo in Milano all'epoca dell'Esposizione.

— L'onorevole Baccelli, ministro della pubblica Istruzione, accordò un sussidio di L. 2000 al *Liceo musicale* Benedetto Marcello. È un sussidio giustamente accordato, perchè il *Liceo musicale* di Venezia è fra le molte consimili istituzioni che vivono in Italia, una delle meglio ordinate e condotte.

— La nuova operetta spagnuola *Robinson Crosuè*, del maestro Barbieri, ha avuto al teatro Brunetti di Bologna uno splendido successo.

Questo *Robinson Crosuè* è la parodia dell'*Africana*. La musica del Barbieri è facile, graziosa, e se talvolta ricorre a qualche sonorità, a qualche complicazione armonica, lo fa per scherzare, per mettere in parodia — col dovuto rispetto — il Meyerbeer.

— Si parla d'una nuova opera scritta dal maestro Tito Antonini, allievo del Liceo musicale di Bologna, su libretto di Gaetano Mezzacapo, intitolata *Almansor*.

— Achille Torelli, che da alcun tempo non fa più recitare commedie, lesse, domenica scorsa in Napoli, per iscopo di beneficenza, il dramma *Rosellana* che fu applaudito in tutti gli atti, e con maggior entusiasmo al secondo. E quando sul teatro?

— L'illustre maestro Ambrogio Thomas ha accettato per telegramma di presiedere il giuri del Concorso internazionale di musica che avrà luogo in Torino nel mese di giugno.

— Ernesto Rossi ha messo a rumore la terra dei Faraoni: in Alessandria fu ricevuto allo sbarco come un re; popolo numeroso, bandiere, musiche, deputazioni, evviva. Alle sue recite il pubblico si affolla in massa ed i successi sono strepitosi: il giornalismo è un inno, ed il nome di Rossi è sulle bocche di tutti. Gli si prepara uno splendido banchetto internazionale.

— All'epoca dell'Esposizione nazionale si terrà fra noi un Congresso musicale.

La Commissione per il Congresso è composta dei signori:

Bazzini Antonio, Arrigo Boito, Franco Faccio, Carlo Andreoli, Filippo Filippi e Franchi Vernej, (Ippolito Valletta).

— Al Teatro Regio di Torino ebbero luogo sino al 28 febbrajo scorso, quindici rappresentazioni dell'*Amleto* di Thomas, l'una più bella dell'altra e per l'affluenza del pubblico e per la felice riuscita della esecuzione.

Domenica doveva aver luogo la sedicesima rappresentazione, ma venne sospesa causa un lutto domestico dal quale venne colpita l'esimia signora Donadio, l'Ofelia ideale.

— L'illustre musicista Casamorata, direttore dell'Istituto Musicale di Firenze, ed i signori Krauss padre e figlio sono stati nominati membri del Comitato per l'arte musicale all'Esposizione Nazionale di Milano.

— Nella chiesa monumentale di San Paolo in Milano (nelle vicinanze di Santa Eufemia), durante la prossima Esposizione Industriale vi sarà una mostra di organi di nuova costruzione, dovuti alle fabbriche più famose.

Alcuni organisti di grido, tanto d'Italia quanto dell'estero, daranno nella stessa occasione dei concerti per far conoscere i pregi dei singoli strumenti.

— Il *Boccherini* di Firenze pubblica uno studio scientifico sulla musica intitolato: *Perché i Greci antichi non progredirono nell'Armonia*, dovuto alla penna dell'egregio professore B. Gamucci.

È uno scritto di pregio non comune.

— All'Anfiteatro Fenice di Trieste, nella prossima primavera, si rappresenteranno le opere: *Patria*, del maestro Bernardi, *I Due Foscari*, il *Faust*, il *Marino Faliero* e il *Buondelmonte*. Quest'ultima dorme da un pezzo negli scaffali, ed è del Pacini.

— Il maestro Formichi, di Siena, farà parte del Comitato Musicale nella prossima Esposizione di Milano.

— A Sassari c'è il progetto di edificare un elegante Politeama pel quale si è disposti a spendere la bella somma di L. 200.000.

Nella stessa città fiorisce pure l'istituto musicale diretto dal maestro Canepa, l'egregio autore del *David Rizzio*, dei *Pezzenti* e del *Riccardo III*.

— Il coreografo Manzotti pare intenda ridurre a coreodramma alcuni canti della *Divina Commedia* di Dante.

— Sono stati nominati consiglieri accademici del Conservatorio di Milano i signori professori commendatore Bazzini, Sangalli (Francesco) e Torriani.

— Gli studenti di Oxford hanno rappresentata la tragedia *Agamennone* d'Eschilo, nella lingua originale, riportando molti applausi. Artisti e spettatori erano tutti uomini. Giova credere conoscesero il greco!

— A Parigi è attesa l'opera del giovane maestro A. Renaud, *Raffaello Sanzio*. Il libretto è dei signori Tessier e Metrot.

— Alla London Academy venne nominato professore di canto — in seguito alla morte del Traventi — il maestro Alberto Visetti, allievo del Conservatorio di Milano.

— Il maestro Léo Delibes, vivamente sollecitato dalla direzione del teatro Nazionale di Pesti e da quella dell'Opéra imperiale di Vienna, si è recato alle prove generali del *Gianni di Nivella* che fra breve verrà riprodotto in ungherese e in tedesco.

La stessa opera verrà pure rappresentata in danese.

— La Società Filarmonica di Vienna si è fatta iniziatrice di una nuova moda. Pel passato, quando il pubblico applaudiva, il *capellmeister* s'inclinava in segno di ringraziamento a nome di tutti i professori. Oggi le cose sono mutate: tutta quanta l'orchestra si leva in piedi come un sol uomo e saluta in cadenza.

E poi si neghi il progresso!

— Francesco Liszt è aspettato a Budapest dove gli si preparano accoglienze principesche al palazzo dell'Accademia musicale. Le signore dell'alta società hanno lavorato da più mesi alla decorazione del salotto riservato al re del pianoforte. Ciascuna signora ha fornito il proprio lavoro di ricamo portando il proprio monogramma.

— A Parigi si è pubblicato un nuovo giornale *Le Bulletin musical*.

Ne è direttore il signor Jouve.

E un altro giornale sarà pubblicato colà fra breve. Avrà a titolo *La Renaissance musicale*.

— La nuova opera *Maria di Gand*, del maestro Tito Mattei, verrà riprodotta al teatro Reale di Glasgow.

— La nuova opera di Gounod, il *Tributo di Zomora*, sarà rappresentata verso il 20 marzo.

— L'illustre maestro Ambrogio Thomas, innanzi di partire per Nizza, ha formato la commissione francese per la Esposizione Musicale di Milano.

Essa ha già cominciato i suoi lavori.

I membri di detta commissione sono Ambrogio Thomas; Wolff, della casa Pleyel e Wolff, presidente del Sindacato dei fabbricatori di strumenti; Colombier, presidente del Sindacato degli editori di musica; Armand Gouzien, commissario del Governo presso i teatri; Weckerlin, bibliotecario del Conservatorio, e Giuseppe Filippi, addetto al ministero dell'interno.

— Nel teatro nuovo di Francoforte si sono rappresentate dalla sua apertura (il 20 ottobre) fino ad oggi ventitré opere.

— *Commercio musicale all'ingrosso!* La *Gazetta di Lauenburgo* riporta il seguente avviso:

« A tutti i signori editori di musica! — Prego di far pervenire al mio indirizzo un'offerta in iscritto per le mie opere originali. Ho già terminato ventuna opere in cinque atti ciascuna. Ogni opera contiene da 200 a 300 pagine. Al maggior offerente invierò subito un'opera: *Teodoro Eggert*, poeta e compositore in Lauenburgo nella Pomerania! »

— La cappella ducale di Meiningen, diretta da Hans de Bülow, diede a Coburgo, Bamberg, Erlangen e Norimberga alcuni concerti, nei quali eseguì solamente composizioni di Beethoven. Il programma annoverava le sinfonie di *Egmont*, *Coriolano*, *Leonora* (N. 1 e 3), il concerto triplo per pianoforte, violino e violoncello, il concerto per violino, il concerto per pianoforte in *sol*, il rondino in *mi bem.* per otto strumenti a fiato e le sinfonie in *la* e in *do min.*

— Il baronè Nathaniel di Rothschild, a Vienna, ha formato un'orchestra privata pel suo esclusivo servizio. Questa cappella è composta di venti strumentisti di vaglia, e completamente pagata dal barone e deve essere sempre pronta ad appagare i suoi desiderii artistici e carnevaleschi.

L'onorario è superiore a quello delle orchestre meglio pagate.

— Nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si legge una bibliografia sopra il libro *Musica e musicisti* di Filippo Filippi, la quale prova in quanto onore sia tenuto anche in Germania l'egregio critico.

— Gli inglesi sono furibondi contro Florence Marshall, che nel numero di dicembre del *Nineteenth Century*, in un lungo articolo concluse coll'asserire che l'inglese non è un popolo musicale.

Un giornale anglo-americano di New York dice che Marshall ha forse dimenticato che il contrappunto fu inventato nel Nord dell'Inghilterra.

Sempre così questi bravi gentlemen; se potessero, direbbero che anche il sole fu inventato in Inghilterra. Si scordano però un'altra cosa: che i primi canti conosciuti partirono da Roma, e che col divulgarsi del cristianesimo si divulgarono eziandio le note di Ambrogio e di Gregorio, le prime che accennino veramente a qualcosa di positivo, come notazione e come importanza musicale.

— Una nuova opera inglese fu data al teatro d'opera di Fort Wayne (Ind.) — Essa è del maestro J. A. Butterfield, ed è intitolata: *The romance of a Summer*.

I giornali americani (manco dirlo!) ne parlano con grande calore, e predicano a questo lavoro un gran giro trionfale sulle scene anglo-americane.

— L'autore della *Figlia di Rolando* e delle *Nozze d'Attila*, Enrico de Bornier, ha ormai terminato un nuovo dramma intitolato *L'Apôtre*. Il soggetto è tolto dalla storia del cristianesimo nascente.

— A Vienna si prepara un'audizione ciclica delle opere di Meyerbeer, come si voleva fare in onore delle opere di Mozart.

Il progetto sarà realizzato?

— Quanto la Germania è riconoscente verso i suoi grandi artisti!

A Lipsia si è celebrato l'anniversario di Beethoven eseguendo il *Fidelio*, l'*Ouverture*, Op. 115, la *Sinfonia eroica*, il *Canto elegiaco* e il *Tremate empii*, tutti lavori, s'intende bene, di quel grande compositore.

— Una bella notizia pei viaggiatori nelle regioni dell'avvenire.

È deciso che il *Percival* di Riccardo Wagner sarà rappresentato nell'estate del 1882 a Bayreuth.

Durante il soggiorno di Wagner a Monaco, re Luigi, per assicurare il buon esito della nuova opera, ha garantito al maestro una sovvenzione di 300,000 marchi (375,000 franchi) il quale ha tosto scritturati i suoi principali artisti.

Come nel 1870 per i *Nibelungi*, tutti gli ammiratori di Wagner udiranno il *Percival* per turno.

Malgrado il desiderio del re Luigi, che la città di Monaco avesse la *première*, Wagner ha voluto riservarla alla sua Bayreuth.

— Al contrario d'altri tempi, anche all'estero le opere in musica oggi nascono come i funghi, e si moltiplicano a dismisura. Nella sola Praga sono comparse di recente tre opere nuove: *Libressa*, di Smetana, scelta per l'inaugurazione del nuovo teatro di quella città, e premiata colla somma di mille fiorini; le altre s'intitolano: *Cernogorzi*, di Bendel, e *Blanik*, di Jibich.

— A Parigi verrà alla luce presto il quarto volume (supplemento) del *Dizionario delle Opere* di F. Clément.

Questo lavoro contiene la nomenclatura e l'analisi di tutte le opere ed opere comiche rappresentate in tutto il mondo.

SPETTACOLI MILANESI IN PROSPETTIVA

Il Manzoni sta per aprirsi con uno spettacolo d'opera di prim'ordine.

Inaugurerà la stagione di quaresima una gemma del moderno repertorio: la *Mignon*, dell'illustre maestro Thomas, la quale avrà a protagonista la signora Ferni-Germano, reduce dai successi conseguiti, sotto le medesime spoglie della eroina, di Gœthe e Thomas, sulle scene del Liceo di Barcellona.

Ella avrà distinti compagni, e cioè la Liszt (Filina), il Valero (Guglielmo), il Natali (Laerte), il Lombardelli (Lotario).

La concertazione dell'opera e la direzione dell'orchestra saranno affidate ad un artista di bella fama, il maestro Bimboni.

Il pittore Dell'Era già attende alacramente ai lavori scenografici.

Il tutto assieme fa ripromettere una stagione importante, perocchè, oltre la riproduzione della *Mignon*, si avrà una nuova opera dell'Usiglio: *Nozze in prigione*, ed un idillio del Litta, il patrio musicista per diletto. Si parla ancora di rappresentare per la prima volta fra noi *Le Chalet* di Adam, un capolavoro di eleganza degno del Manzoni.

L'impresa Carozzi vuol farsi onore, e noi le saremo grati per le belle serate che ci prepara.

— Nell'ultimo numero del nostro giornale avvertivamo che in mancanza di un grandioso e prolungato spettacolo alla Scala, in occasione della prossima Esposizione, le imprese avrebbero potuto, con un po' di intelligente coraggio, allestire negli altri teatri spettacoli degni di Milano, ed oggi siamo lieti di annunciare che il Dal Verme darà il bell'esempio.

Furono già scelte le opere: *Faust*, la *Forza del destino*, gli *Ugonotti*, *Carmen* — e una novità, per quelle scene, desiderata e pregevolissima: la *Stella* di Auteri.

Tutta Milano musicale applaude a una sì bella scelta.

Fra gli artisti scritturati menzioniamo con piacere il nome della signora Bonheur, l'applauditissima *Carmen* dello scorso autunno; e quello del tenore Mozzi, l'incomparabile Don José del capolavoro di Bizet, il Lamberto festeggiatissimo nelle rappresentazioni della *Stella*, avutesi al Pagliano di Firenze.

L'Usiglio concerterà le singole opere, e si farà una volta di più apprezzare quale esimio direttore d'orchestra.

Lo spettacolo d'opera non andrà disgiunto da quello coreografico: sino ad ora si è pensato al ballo, *Day-Tsin* di Pratesi.

CONCORSI

La Società musicale romana — come già annunciammo — ha aperto un concorso fra i maestri italiani, per la composizione di un grande *Oratorio a piena orchestra*, od *Opera teatrale di soggetto biblico*. Un premio di L. 5000 sarà conferito all'autore della migliore composizione; inoltre una grande esecuzione dell'opera premiata sarà data dalla Società stessa, per saggio pubblico nel maggio dell'anno 1882.

Venne prescelto un *Oratorio*, od *opera biblica* in quanto a soggetto, prestandosi tal genere a preferenza di ogni altro per uno stile nobile ed elevato e potendo in esso i maestri far prevalere ai concerti la parte corale.

Disposizioni per il Concorso.

ART. 1.° Saranno ammessi al concorso i soli maestri italiani.

ART. 2.° L'opera, oltrechè di soggetto esclusivamente biblico, non dovrà essere eseguita altrove.

ART. 3.° Le composizioni che si presenteranno al concorso, saranno consegnate al Segretario della Società, il quale ne rilascerà ricevuta all'esibitore.

ART. 4.° Ogni partitura dovrà essere accompagnata da una scheda sigillata con entro scritto il nome dell'autore; ciascuna partitura porterà un motto, che sarà ripetuto all'esterno della scheda; tanto sull'una, che sull'altra sarà posto all'atto della consegna un numero progressivo corrispondente.

ART. 5.° Il libretto della poesia dovrà egualmente annettersi alla partitura.

ART. 6.° Il tempo utile per la consegna delle opere sarà a tutto il 31 gennaio 1882.

ART. 7.° Le opere consegnate al concorso verranno rimesse all'esame di un giuri composto di cinque maestri, da nominarsi dal Consiglio della Società.

ART. 8.° S'intenderà prescelta l'opera che avrà riportato il maggior numero di voti favorevoli.

ART. 9.° Determinata in tal modo l'opera da premiarsi, il Consiglio procederà all'apertura della scheda, che porterà il motto e il numero corrispondenti alla partitura prescelta, e verrà pubblicato il nome dell'autore.

ART. 10.° Il premio di L. 5000 sarà sborsato dalla Società all'autore dell'opera premiata, dopo proclamato il risultato del concorso.

ART. 11.° Le opere di maggior merito, oltre quella premiata, avranno una menzione onorevole, e saranno pubblicati i nomi degli autori; le altre schede saranno lasciate chiuse.

ART. 12.° L'opera premiata resterà per tutti gli effetti in proprietà, metà alla Società Musicale romana, metà all'autore.

ART. 13.° Pubblicato il risultato del concorso, gli altri concorrenti potranno ritirare dalla Segreteria della Società le loro opere, previa l'esibita della ricevuta rilasciata loro all'atto della consegna.

ART. 14.° La Società si riserva libertà di azione, nel caso lontano, in cui, secondo il parere dei giurati, nessuna delle opere presentate al concorso fosse giudicata degna di premio.

Art. 15.° I concorrenti s'intende che col prender parte al concorso debbono pienamente conformarsi a tutte le surriferite disposizioni.

Nei casi poi non previsti dal presente Regolamento saranno osservate le norme generali solite a seguirsi negli altri concorsi.

Roma, dalla Sede della Società, al Palazzo Doria-Pamphili (Circo Agonale), li 5 gennaio 1882.

VARIETÀ

La musica nel Giappone.

Il signor Lutero Mason, il quale è occupato dall'autorità reale a collocare la musica del Giappone su nuove basi, trovò che i maggiori musicisti di colà non hanno alcuna idea di armonia.

I semplici rudimenti dell'armonia europea sembrano aprire ad essi un nuovo mondo nello studio della musica. — Egli scoperse che la Cota, o arpa di tredici corde, è intonata a due scale, *Fa maggiore* e *Fa minore*, omesse la 4.^a e la 7.^a in ambedue i casi. Uno dei modi prediletti di finire i loro canti è sul secondo grado della scala.

Il signor Mason trovò che i maestri della Corte insegnavano ancora questa scala, mentre egli stava insegnando l'europea, ed il risultato era giustamente contraddittorio. Allora egli persuase il Governo ad ottenere che i professori di musica europei facessero letture sulla matematica delle scale e sulla relazione armonica dei suoni delle stesse. Ciò egli per primo fece in tre letture alle quali furono invitati tutti i musicisti della capitale del Giappone; il risultato fu decisivo. I musicisti ora vanno dal signor Mason ad imparare la scala europea e l'armonia. Una commissione è stata formata, della quale il signor Mason è membro, per decidere sopra la scala e la nomenclatura dei suoni.

Il signor Mason è maestro nelle due scuole normali e nella scuola d'educazione annessa alle medesime.

Egli è molto contento del suo successo.

Le pietre sonore.

L'*American Art Journal* ha un bizzarro articolo del signor H. Baudre sulle pietre sonore e sulla possibilità di ottenere uno strumento a percussione schiettamente minerale.

Gli inni al creato d'ora innanzi non saranno più cantati soltanto dagli angeli celesti, dagli uccelli, dal mugghiare dei venti, e dalla voce degli uomini, ma eziandio dalle pietre. Che le pietre fossero attratte dal divino linguaggio dei suoni ce lo narra l'antica tradizione d'Orfeo; ma se noi confiniamo nel limbo dei sogni questa favola, non possiamo però rigettare a priori la possibilità dello strumento di cui parla il signor Baudre, alle cui lunghe ricerche di oltre ventiquattr'anni (com'egli scrive) si deve il trovato di alcune qualità di pietre che danno le vibrazioni necessarie per stabilire i vari gradi della gamma.

Egli assicura d'aver riunita, dopo gravi fatiche, una collezione di due scale cromatiche con una lunghezza complessiva di sei piedi. È certo però che un istrumento di cinque ottave di tal sorta non potrebb'essere suonato ehe dal gigante Golia; tuttavia l'argomento merita l'attenzione dei dotti.

Guerrazzi poeta drammatico.

Il Guerrazzi che tanto lottò colla penna ebbe uno spavento invincibile per le scene. Egli stesso ce lo racconta:

« I Bianchi e i Neri furono il secondo passo tentato sopra l'arduo cammino. Persuadendomi gli amici, feci rappresentare cotesto dramma qui nella mia città, fra mezzo a' miei concittadini, nella fiducia che avrebbero accolto con benevolenza il giovinetto che, schivo dai sollazzi della sua età, vegliava le notti per rendere se stesso con la sua patria onorati. *Horresco referens!* — Ebbe plauso uguale a quello che fecero i demoni all'orazione di Satana giù nell'inferno, quando egli riferì la caduta dell'uomo; quantunque i miei concittadini non fossero tramutati in serpenti.

« No; i miei concittadini rimasero uomini! L'orgoglio di autore non fu ferito, o, se ferito, presto sanato, mercè gli egregi scritti di Elia Benza sopra cotesto dramma; ma mi scese invincibile dentro al cuore la repugnanza di commettere opere di arte alle brutalità di malevoli o stolti, come gli imperatori romani esponevano i condannati alle fiere. Forse più che ad altro io mi sentiva chiamato pel teatro; così ne fui distolto per sempre. A me parve in cotesta sera il teatro Carlo Lodovico il pandemonio descritto da Milton nell'avventura riferita poc'anzi. »

MIRACOLO DI BUON MERCATO

Nuova edizione popolare economica illustrata

IL PARADISO PERDUTO

DI

MILTON

illustrato da

GUSTAVO DORÉ

Cent. 10

Ogni dispensa
di 8 pag. in-folio.

Cent. 10

Ogni dispensa
di 8 pag. in-folio.

Versione italiana di LAZZARO PAPI, con prefazione del traduttore e coll'aggiunta di alcuni cenni sulla vita dell'autore.

L'opera completa conterà di 37 dispense, formato in-folio, illustrate con 50 grandi composizioni del suddetto rinomato artista.

Questa nuova e splendida pubblicazione, che riprodurrà esattamente le celebri incisioni della ricchissima edizione dello stesso lavoro, fatta alcuni anni or sono, dallo Stabilimento Sonzogno, non differirà dalla prima se non per la carta che sarà un po' più leggiera e con margini minori. — La differenza consisterà nel prezzo il quale viene ora ridotto ad un buon mercato senza esempio, a un terzo circa di quello della edizione precedente, e cioè a L. 3.50, mentre la prima veniva a costare L. 10 in abbonamento e L. 12 in volume completo.

In un paese come il nostro, nel quale tutti amano istruirsi, studiando i lavori classici, e dove sono tanto note ed apprezzate le magnifiche illustrazioni del Doré, ciò che è luminosamente provato dall'accoglienza che ebbe l'edizione economica illustrata dallo stesso Doré, della *Divina Commedia* di Dante, non è a dubitare del successo straordinario che è destinata ad avere questa edizione popolare di un'opera che ha sempre destato il vivo interessamento degli studiosi.

L'idea di offrire al pubblico una edizione illustrata del *Paradiso Perduto* di Milton, che per la tenuità del suo costo, potesse essere alla portata di tutti, provenne dalle molte ed insistenti richieste che si sono avute, e potè essere attuata appunto per le previsioni che si fecero, di uno spaccio ragguardevolissimo e tale da compensare il troppo tenue prezzo.

Si pubblicheranno due dispense di otto pagine per settimana, adorna ciascuna di una o più incisioni.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 37 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno	L. 3 50
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli.	» 4 —
Europa e America del Nord	» 6 —
America del Sud, Asia, Africa	» 8 50
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay.	» 11 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

DONO AGLI ABBONATI: I signori Abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, una elegante copertina per rilegare il volume.

L'opera rilegata in *brochure* verrà posta in vendita, dopo compiuta la pubblicazione per dispense, al prezzo di L. 4. —

Inviare vaglia postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL TEATRO ILLUSTRATO

Ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene
disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc.

Esce in Milano ai primi d'ogni mese per dispense in gran formato di sedici pagine di testo, con ricche illustrazioni, e quattro di copertina

IL TEATRO ILLUSTRATO, alla redazione del quale cooperano i più valenti scrittori di cose musicali e drammatiche del nostro paese, fornirà ai suoi lettori la storia del Teatro musicale contemporaneo, facendo anche larga parte all'arte drammatica. — L'imparzialità dei giudizi è in cima al suo programma, il quale intende propugnare i più vitali interessi dell'arte, occupandosi della storia della Musica e dei Teatri, dell'Estetica dell'arte, della Critica e Polemica, della Biografia e Bibliografia, delle notizie di Cronaca italiana ed estera, di Corrispondenze, ecc.

IL TEATRO ILLUSTRATO, Cronaca mensile del movimento teatrale nel mondo intero, formerà ogni anno uno splendido Album contenente gli Annali illustrati del progresso artistico musicale e drammatico. — I ritratti, i disegni di ogni genere, vengono eseguiti dai distinti artisti E. FONTANA, BONAMORE, FARINA, ecc., e colla massima cura riprodotti per mezzo dei migliori e più recenti processi zilografici. Occorrendo pubblica speciali Supplementi.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno	Ann. L. 6 —	Semestre L. 3 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	(in oro) » 8 —	» 4 —
Africa, America del Nord.	» 10 —	» 5 —
America del Sud, Asia, Australia	» 12 —	» 6 —

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi 50.

DONO GRATUITO AGLI ABBONATI ANNUI.

Gli abbonati annui riceveranno in dono, nel corso dell'anno, quattro composizioni musicali per piano solo o per piano e canto, oltre ad un'elegante Copertina per riunire in volume le varie Dispense dell'annata. — Tutti gli abbonati riceveranno inoltre gratis la Dispensa di Dicembre 1880.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.